CONSEGNA ATTESTATO del COMUNE DI VERGATO
agli imprenditori con oltre 40 anni di attività
Municipio, 28.9.2013

BISONTI SERGIO SAS
Scheda di presentazione

Un articolo giornalistico che parla di lui lo definisce “il Re dell’Argento”: ecco Sergio Bisonti, classe 1944.

E’ una razza ormai estinta quella degli artigiani che fondono il prezioso metallo, sicuramente Sergio è l’ultimo della montagna e, forse, della provincia. Un’attività che gli ha regalato tantissime soddisfazioni, iniziata come imprenditore quasi 50 anni fa e che lui non si rassegna a cessare nonostante sia già pensionato da parecchio tempo.

La sua vita professionale inizia come apprendista elettricista ma in quel periodo presenta domanda di assunzione nell’ambito industria meccanica ILM Maccaferri che aveva aperto una trafileria a Vergato: diventare dipendente di quell’azienda era un sogno per tanti ragazzi, ci riesce e si mette in attesa dei 3 mesi comunicati dall’azienda; proprio in quel momento si affaccia nella sua vita l’imprevisto: un amico che lavorava a Bologna nella fonderia d’argento di Bruno Scanabissi, impresa ancora attiva, lo invita a curiosare: Sergio rimane così affascinato dalle tecniche di fusione dell’argento che decide di rinunciare all’assunzione nella comoda ILM e accettare la proposta dell’azienda cittadina.

Visitando lo stabilimento produttivo gli sembra di essere tornato indietro di secoli, nelle botteghe artigiane del medioevo, dove si producevano capolavori di inestimabile valore per sovrani e signori dell’epoca: Bisonti lavora con passione in quell’azienda fino al 1966 quando, addirittura con l’aiuto del datore di lavoro, apre l’attività in proprio a Vergato.

Oggi la richiesta di oggetti prodotti dalla fusione artigianale di argento è ai minimi storici ma la ditta individuale si è trasformata in SAS con l’entrata dei figli Elena e Claudio: Elena cura il commercio di argenteria e Claudio sta sviluppando l’attività di grafico pubblicitario.

Il Resto del Carlino gli ha dedicato tre pagine nella speciale pubblicazione “Il Nettuno si racconta” uscito in occasione del restauro dell’emblema di Bologna Città che Sergio ha realizzato in argento.

Quanta conoscenza e specializzazione che rischia di disperdersi tra le produzioni di bassissimo valore e discutibile gusto, ma il mondo pare si sia orientato più sulla quantità che sulla qualità.